

**Ammissione alle negoziazioni della classe di azioni del seguente comparto di**

**Invesco Markets II plc**

**società di investimento a capitale variabile di diritto irlandese costituita ai sensi  
della Direttiva dell'Unione Europea 2009/65/CE**

**Invesco EUR Government and Related Green Transition  
UCITS ETF (Dist.)  
*ISIN: IE0008SEV3B2***

DATA DI DEPOSITO IN CONSOB DELLA COPERTINA: 27 APRILE 2023  
DATA DI VALIDITÀ DELLA COPERTINA: DAL 28 APRILE 2023

LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO NON COMPORTA ALCUN GIUDIZIO DELLA  
CONSOB SULL'OPPORTUNITÀ DELL'INVESTIMENTO PROPOSTO. IL PRESENTE DOCUMENTO  
È PARTE INTEGRANTE E NECESSARIA DEL PROSPETTO.

# **DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE**

**Relativo al Comparto**

**Invesco EUR Government and Related Green Transition  
UCITS ETF (Dist.)  
ISIN: IE0008SEV3B2**

**Comparto della SICAV:  
Invesco Markets II plc**

**Soggetto incaricato della gestione:  
Invesco Investment Management Limited**

DATA DI DEPOSITO IN CONSOB DEL DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE: 27 APRILE 2023

DATA DI VALIDITÀ DEL DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE: 28 APRILE 2023

## A. INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALLA AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

### 1. PREMESSA E DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OICR

**Invesco EUR Government and Related Green Transition UCITS ETF** è un comparto (di seguito il “**Comparto**”) di **Invesco Markets II plc**, società di investimento a capitale variabile di diritto irlandese, con sede legale in Ground Floor, 2 Cumberland Place, Fenian Street, Dublino 2, Irlanda (la “**Società**”). Il Comparto, a gestione attiva, è anche denominato *Exchange-Traded Fund* o, in breve, ETF.

La Società ha nominato Invesco Investment Management Limited, con sede legale in Ground Floor, 2 Cumberland Place, Fenian Street, Dublino 2, Irlanda, quale società di gestione del Comparto (il “**Gestore**”), sottoposto alla vigilanza della Banca Centrale d'Irlanda (*Central Bank of Ireland*). Il Gestore ha nominato Invesco Advisers, Inc quale gestore degli investimenti (il “**Gestore degli Investimenti**”) con la responsabilità di selezione degli investimenti del Comparto su base discrezionale. Inoltre, il Gestore degli Investimenti ha nominato Invesco Asset Management Deutschland GmbH quale sub-gestore degli investimenti (il “**Gestore Aggiunto degli Investimenti**”) con la responsabilità di selezionare gli investimenti del Gestore degli Investimenti.

La Società è conforme alla Direttiva Europea 2009/65/CE e rientra nella categoria degli OICR a gestione attiva armonizzati di tipo aperto.

Le caratteristiche che contraddistinguono tali OICR indicizzati (a gestione attiva e il cui obiettivo è quello di investire in un portafoglio di titoli secondo decisioni e tecniche d'investimento applicate dal gestore degli investimenti su base discrezionale al fine di ottenere un rendimento a lungo termine), consentono alle azioni (le “**Azioni**”) del Comparto di poter essere negoziate nei mercati regolamentati.

Gli investitori qualificati, come definiti ai sensi dell'articolo 34-ter, comma 1, del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 (il “**Regolamento Emittenti**”) e successive modifiche (gli “**Investitori Qualificati**”), avranno la possibilità di acquistare in sede di prima emissione, direttamente dall'emittente, ovvero di riscattare successivamente presso l'emittente stesso le Azioni (il “**Mercato Primario**”) mentre tutti gli altri investitori che non possono essere inclusi nella categoria degli Investitori Qualificati vengono definiti investitori *retail* (gli “**Investitori Retail**”). Tale categoria di investitori potrà acquistare e vendere le Azioni esclusivamente sul mercato secondario (ferma la facoltà di richiedere il rimborso delle Azioni a valere sul patrimonio del Comparto, attraverso gli Intermediari Autorizzati, alle condizioni precisate ai sensi del paragrafo 4 del presente Documento di Quotazione).

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (“**SFDR**”).

### OBIETTIVI E POLITICHE DI INVESTIMENTO DEL COMPARTO

Il Comparto mira a fornire i risultati ottenuti dal mercato dei titoli di Stato europei, investendo in un portafoglio gestito attivamente di titoli di Stato e titoli correlati, che tenga conto anche di determinati criteri ambientali, sociali e di corporate governance (“**ESG**”) nella costruzione del portafoglio e che massimizzi l'esposizione alle obbligazioni verdi (i “**Green Bonds**”) in base a considerazioni sull'esposizione e sulla liquidità.

Pertanto, l'obiettivo d'investimento del Comparto non sarà quello di replicare passivamente il rendimento di un indice di riferimento.

Nella seguente tabella si riportano le caratteristiche del Comparto:

<u>Comparto</u>	<u>Classe di Azioni</u>	<u>Valuta di riferimento del Comparto</u>	<u>Valuta di riferimento della Classe di Azioni</u>	<u>Valuta di negoziazione su Borsa Italiana</u>	<u>Codice ISIN</u>
Invesco EUR Government and Related Green TransitionU CITS ETF	Dist.	EUR	EUR	EUR	IE0008SEV3B2

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento, il Comparto investe generalmente in un portafoglio di titoli di Stato e titoli correlati denominati in euro, emessi prevalentemente da emittenti europei con un rating *investment grade*.

Il Comparto può investire fino al 30% del suo patrimonio in obbligazioni denominate in valute diverse dall'euro. Il Comparto investirà esclusivamente in obbligazioni di emittenti dei mercati sviluppati, a meno che un emittente non appartenga allo Spazio Economico Europeo (SEE), nel qual caso è ammissibile un emittente dei mercati emergenti. Il Comparto può investire fino al 30% del suo patrimonio in emittenti non appartenenti al SEE.

I titoli sono selezionati dal Gestore degli Investimenti in base a tre criteri: 1) la conformità alla politica ESG del Comparto (la "**Politica ESG**"); 2) la massimizzazione dell'esposizione ai Green Bonds, in base a specifiche considerazioni sull'esposizione e sulla liquidità, con una percentuale minima di Green Bonds in portafoglio fissata al 20% delle attività investite del Comparto (escluse le disponibilità liquide); e 3) la capacità complessiva del portafoglio del Comparto di raggiungere determinati obiettivi rispetto all'indice Bloomberg Euro Aggregate Treasury (il "**Parametro di Riferimento**") che viene utilizzato solo come parametro di riferimento al fine di raffrontare l'andamento del portafoglio la *performance* del Parametro di Riferimento.

#### A. *Conformità rispetto alla politica ESG del Comparto.*

Una volta determinato l'universo d'investimento iniziale del Comparto sulla base dei criteri sopra esposti, il Gestore degli Investimenti, direttamente o tramite il Gestore Aggiunto degli Investimenti, applica i criteri ESG al processo di selezione dei titoli.

Le obbligazioni emesse da governi, agenzie corrispondenti e autorità locali possono essere incluse nel portafoglio se il paese in questione ha ratificato e recepito nella legislazione nazionale (a) le otto convenzioni fondamentali identificate nella Dichiarazione sui diritti e i principi fondamentali del lavoro dell'Organizzazione internazionale del lavoro e (b) almeno la metà dei 18 trattati internazionali fondamentali sui diritti umani. Il Gestore degli investimenti applica inoltre criteri di esclusione che escludono i paesi per mancata conformità con i trattati internazionali e per le valutazioni di organizzazioni esterne non a scopo di lucro. Gli emittenti di proprietà pubblica non garantiti dal governo sono esclusi in base al loro coinvolgimento in attività economiche controverse e/o controversie (come meglio definito nella politica ESG del Comparto).

Il Gestore degli Investimenti applica inoltre criteri che escludono specificamente i Paesi sulla base di trattati internazionali e di valutazioni di organizzazioni terze senza scopo di lucro.

Le obbligazioni di un Paese saranno escluse dal portafoglio se il Paese:

- non è parte dell'Accordo di Parigi; oppure
- non è parte della Convenzione delle Nazioni Unite sulla Diversità Biologica; oppure
- non è parte del Trattato di non proliferazione nucleare; oppure
- ha un bilancio militare particolarmente elevato (>4% del prodotto interno lordo); oppure

- è considerata una "Giurisdizione con un sistema strategico di antiriciclaggio / lotta al finanziamento del terrorismo (AML/CFT)" con mancanze dal Gruppo di Azione Finanziaria Internazionale (GAFI); oppure
- ha un punteggio inferiore a 40/100 nell'indice di percezione della corruzione del Transparency International; oppure
- è qualificato come "non libero" dall'indagine di Freedom House "Freedom in the World".

#### *B. Processo di selezione di Green Bonds.*

In seguito all'applicazione della Politica ESG, il Gestore degli Investimenti, direttamente o tramite il Gestore Aggiunto degli Investimenti, prende in considerazione i Green Bonds dell'universo d'investimento iniziale ai fini di una potenziale inclusione nel portafoglio del Comparto.

I Green Bonds sono idonei ad essere inclusi nel portafoglio se sono emessi in base a uno standard riconosciuto per le obbligazioni verdi (ad es. International Capital Market Association (ICMA) / Climate Bond Initiative (CBI) / EU Green Bond Standard (EU GBS)).

Il Gestore degli Investimenti verifica la valutazione del Green Bond sulla base dei dati di un revisore esterno indipendente, al fine di verificarne l'adeguatezza.

#### *C. Processo di costruzione del portafoglio.*

A seguito dell'applicazione della Politica ESG all'universo d'investimento iniziale e della selezione dei Green Bonds dall'universo d'investimento iniziale, il processo di costruzione del portafoglio del Gestore degli Investimenti viene applicato ai restanti titoli idonei.

La percentuale di Green Bond in portafoglio è massimizzata, nel rispetto degli obiettivi di seguito indicati rispetto al Parametro di Riferimento e a considerazioni di liquidità giornaliera che possono includere, a titolo esemplificativo, la disponibilità di titoli di Stato.

Il portafoglio può essere ribilanciato giornalmente se e quando il Gestore degli Investimenti riesce a reperire liquidità in Green Bonds, in linea con i criteri di liquidità.

Il Gestore degli Investimenti considererà la composizione relativa del portafoglio rispetto al Parametro di Riferimento

Nel fare ciò, il Gestore degli Investimenti mira, ma non vi è tenuto, a posizionare il Comparto in modo tale che, in normali condizioni di mercato:

- i. le ponderazioni dei Paesi siano comprese entro il +/- 10% rispetto al Parametro di Riferimento;
- ii. le ponderazioni degli emittenti non superino il +10% rispetto al Parametro di Riferimento; e
- iii. la duration media ponderata del portafoglio è compresa tra +/- 0,2 anni rispetto al Parametro di Riferimento.

Il Parametro di Riferimento non è allineato con le caratteristiche ambientali e/o sociali che il Fondo promuove.

L'applicazione della Politica ESG può comportare una deviazione dal Parametro di Riferimento.

Il peso degli emittenti classificati come governativi sarà limitato al 5% del portafoglio.

#### *D. Il Parametro di Riferimento (Bloomberg Euro Aggregate Treasury).*

Il Comparto intende misurare la propria performance rispetto al Parametro di Riferimento. Il Comparto non intende superare il Parametro di Riferimento ma, come risultato dell'applicazione del processo quantitativo sopra descritto, avrà un profilo di rischio e di rendimento simile a quello del Parametro di

Riferimento e, di conseguenza, il Comparto potrà ottenere un rendimento simile a quello del Parametro di Riferimento nel lungo periodo.

Il Comparto è gestito attivamente e deterrà un portafoglio di obbligazioni che non è vincolato dal Parametro di Riferimento.

L'obiettivo del *tracking error* (*ex-ante*) del portafoglio rispetto al Parametro di Riferimento al momento dell'applicazione del processo quantitativo sopra descritto sarà generalmente pari a circa l'1% e l'intenzione è che il *tracking error* realizzato non superi il 3% annuo, in condizioni di mercato normali.

Il Parametro di Riferimento misura la *performance* del mercato dei titoli di Stato *investment grade*, denominati in euro e a tasso fisso. Il Parametro di Riferimento è costituito da obbligazioni pubbliche dei Paesi sovrani che partecipano all'Unione Monetaria Europea. I titoli devono avere un importo nominale di almeno euro 300 milioni di valore nominale e almeno un anno di durata prima della scadenza finale.

Il Parametro di Riferimento viene ribilanciato su base mensile.

Per ulteriori informazioni sul Parametro di Riferimento si rimanda al paragrafo “Benchmark” del Supplemento relativo al Comparto.

\*\*\*

Il Gestore degli Investimenti integra i rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento del Comparto sistematicamente come parte del processo di ricerca principale, in cui la ricerca del Gestore degli Investimenti e di terzi viene costantemente analizzata per identificare gli indicatori, compresi quelli relativi ai rischi di sostenibilità che possono favorire una migliore performance d'investimento e/o ridurre il rischio. Per maggiori informazioni sulle modalità in cui i rischi di sostenibilità sono incorporati nella strategia di investimento del Comparto si rimanda alla precedente sezione intitolata “Politica di investimento del Comparto” del Supplemento del Comparto. Il Comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche, ai sensi dell'art. 8 del SFDR.

Il Comparto può anche effettuare operazioni in strumenti finanziari derivati a fini di copertura e/o di gestione efficiente del portafoglio. Il Comparto può utilizzare i seguenti strumenti finanziari derivati quotati su un mercato o negoziati OTC, a seconda dei casi: opzioni e transazioni future, contratti a termine, contratti a termine non consegnabili e transazioni a pronti in valuta estera.

Ulteriori dettagli sugli strumenti finanziari derivati e su come possono essere utilizzati sono contenuti nella sezione “Uso di strumenti finanziari derivati da parte del Comparto” del Supplemento relativo al Comparto e nella parte principale del Prospetto alla voce “Appendice III - Gestione efficiente del portafoglio e uso di strumenti finanziari derivati”.

Il Comparto può effettuare operazioni di finanziamento tramite titoli, come definite nel regolamento 2015/2365 sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e di riutilizzo, ossia il prestito di titoli. Tali operazioni di finanziamento tramite titoli possono essere effettuate per qualsiasi scopo che sia coerente con l'obiettivo di investimento del Comparto, compreso quello di generare reddito o profitti al fine di aumentare i rendimenti del portafoglio o di ridurre le spese o i rischi del portafoglio. I titoli che possono essere detenuti dal Comparto in conformità al suo obiettivo e alle sue politiche d'investimento e che possono essere soggetti a tali operazioni di finanziamento sono obbligazioni. Inoltre, la proporzione massima delle attività del Comparto che può essere soggetta ad operazioni di prestito di titoli è del 100%, tuttavia il Comparto non pianifica attualmente di effettuare operazioni di prestito di titoli e, dunque, la proporzione prevista delle attività del Comparto che può essere soggetta ad operazioni di prestito di titoli è tra lo 0% il 50%.

Tutti i ricavi derivanti dalle operazioni di finanziamento tramite titoli e da qualsiasi altra tecnica di gestione efficiente del portafoglio saranno restituiti al Comparto dopo la deduzione di qualsiasi costo operativo diretto e indiretto e delle commissioni applicabili.

Il Comparto può detenere attività liquide accessorie e utilizzare tecniche di gestione efficiente del portafoglio in conformità ai requisiti della Banca Centrale d'Irlanda.

Il Comparto non può investire più del 10% del proprio patrimonio netto in altri OICVM o altri OICR aperti o chiusi anche collegati.

Ad eccezione degli investimenti consentiti in titoli non quotati o in quote di OICR di tipo aperto, gli investimenti saranno limitati alle borse e ai mercati regolamentati indicati nell'Appendice I del Prospetto.

Ulteriori informazioni relative alla politica d'investimento del Comparto sono contenute nella parte principale del Prospetto alla sezione "Obiettivi e politiche d'investimento" e alla sezione "Limiti d'investimento e investimenti consentiti".

Il Comparto è a gestione attiva e, pertanto, la strategia perseguita non implica, in alcun caso, la replica inversa dell'andamento di un indice di riferimento (*short*) né un'esposizione a leva (leva *long* o leva *short*) all'andamento di un indice di riferimento.

Il Comparto non stipulerà accordi di riacquisto e/o riacquisto inverso o *swap*.

La Società per conto del Comparto può prendere in prestito fino al 10% del valore patrimoniale netto del Comparto su base temporanea. Tali prestiti possono essere utilizzati solo per scopi di liquidità a breve termine per coprire il rimborso delle Azioni. Ulteriori informazioni sull'assunzione di prestiti e sulla leva finanziaria sono contenute nelle sezioni del Prospetto, rispettivamente denominate "*Borrowing and Lending Powers*" and "*Leverage*".

La Società utilizza il metodo del "*commitment approach*" ai fini del calcolo dell'esposizione complessiva del Comparto. L'esposizione massima del Comparto è limitata al 100% del valore patrimoniale netto.

## 2. RISCHI

Nei seguenti paragrafi sono individuati, in via generale e non esaustiva, alcuni rischi connessi all'investimento nel Comparto.

Si invitano gli investitori che intendono acquistare le Azioni nel mercato secondario a leggere attentamente il Prospetto, il Supplemento del Prospetto del Comparto, il KID e il presente Documento di Quotazione, prima di procedere all'investimento. In particolare, si invitano gli investitori a prendere visione della sezione "**Fattori di Rischio**" del Prospetto e nel Supplemento del Comparto.

### Rischio di investimento

Un potenziale investitore deve sempre considerare che l'investimento nel Comparto è soggetto alle normali fluttuazioni dei mercati, ai generali rischi inerenti all'investimento in azioni. Non c'è alcuna garanzia circa il raggiungimento degli obiettivi di investimento indicati nel Prospetto e nel Supplemento relativo al Comparto e l'investitore potrebbe subire la perdita del capitale investito.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono aumentare oppure diminuire ed è possibile che l'investitore non riesca a recuperare l'intera somma investita.

Potrebbe inoltre verificarsi un'erosione del rendimento dovuta, a titolo esemplificativo, a spese e costi operativi del Comparto ovvero agli investimenti del Comparto effettuati nei titoli componenti il portafoglio del Comparto.

Inoltre, si evidenzia che l'aggiunta o la rimozione di strumenti finanziari dal portafoglio di titoli del Comparto può comportare costi di transazione che a loro volta possono incidere sul calcolo del Valore Attivo Netto per Azione (anche il "**NAV**").

### Rischio di sospensione temporanea della valorizzazione delle Azioni

Il Prospetto illustra i criteri e le modalità di calcolo del NAV, di vendita e di rimborso delle Azioni. Lo stesso Prospetto (sezione “*Suspension of Calculation of Net Asset Value*”) indica, inoltre, i casi in cui la Società può momentaneamente sospendere la determinazione del Valore Attivo Netto del Comparto e l’emissione, il rimborso, la conversione e la vendita delle Azioni. La Società può riacquistare in qualsiasi momento l’insieme delle Azioni del Comparto, nei casi previsti dal Prospetto.

### Rischio di liquidazione anticipata

Al verificarsi di particolari circostanze descritte nel Prospetto, tra cui: la diminuzione del Valore Patrimoniale Netto del Comparto al di sotto del livello minimo per la gestione del Comparto stesso, se il Comparto cessa di essere autorizzato o altrimenti approvato ufficialmente, l’approvazione di una legge per effetto della quale diventi impossibile o inopportuno continuare a gestire il Comparto, la variazione di aspetti significativi dell’attività, se gli amministratori della Società hanno deciso che non è fattibile o sconsigliabile che il Comparto continui ad operare in considerazione delle condizioni di mercato prevalenti e dei migliori interessi degli azionisti (per ulteriori dettagli in merito si rimanda alla sezione “*Company Information*”, par. “*Termination of a Fund*” del Prospetto), la Società potrà liquidare anticipatamente il Comparto. Qualora tale evento si verificasse, l’investitore potrebbe ricevere un corrispettivo, per le Azioni detenute, inferiore rispetto a quello che avrebbe potuto ottenere attraverso la vendita delle stesse sul mercato secondario o non ricevere alcun corrispettivo.

### Rischio di controparte

La Società, nell’interesse del Comparto, potrà eseguire operazioni in mercati non regolamentati che potranno esporre lo stesso al rischio di controparte, in particolare al rischio che la controparte non sia in grado di adempiere le proprie obbligazioni contrattuali. Qualora la controparte sia dichiarata fallita o non adempia le proprie obbligazioni, il Comparto potrebbe subire ritardi o perdite rilevanti. Inoltre, dette operazioni potrebbero essere sospese a causa di, senza limitazione alcuna, fallimento della controparte e/o condotta illecita, nonché di modifiche alle leggi fiscali e contabili che erano in vigore al momento della conclusione del contratto interessato. In tali e simili casi gli investitori corrono il rischio di non recuperare le perdite subite, così come detti contratti derivati comportano un rischio di credito che potrebbe risolversi in una perdita per il Comparto. In linea generale, vi è minore regolazione e supervisione in relazione alle operazioni negli strumenti finanziari OTC, rispetto alle negoziazioni che si svolgono su di un mercato regolamentato. Le negoziazioni relative a tali strumenti sono caratterizzate da un minor grado di trasparenza in quanto si tratta di strumenti privatamente negoziati e le informazioni ad essi relative sono di norma disponibili solo per le parti contraenti.

### Rischio legato all’utilizzo di strumenti derivati

L’uso di strumenti derivati può comportare un incremento dei rendimenti ma, allo stesso, può aumentare il livello di rischio dell’investimento nel Comparto. I derivati possono essere utilizzati come mezzo per ottenere un’esposizione indiretta a una specifica attività, tasso o indice e/o come parte di una strategia volta a ridurre l’esposizione ad altri rischi, come il rischio di tasso d’interesse o di valuta. L’uso di derivati comporta rischi diversi o possibilmente maggiori dei rischi associati all’investimento diretto in titoli e altri investimenti. I prezzi degli strumenti derivati sono altamente volatili. I movimenti dei prezzi dei derivati sono influenzati, *inter alia*, dai tassi d’interesse, dal cambiamento delle relazioni di domanda e offerta, dai programmi e dalle politiche commerciali, fiscali, monetarie e di controllo dei governi, da eventi politici ed economici nazionali e internazionali, da cambiamenti nelle leggi e nelle politiche locali. Inoltre, i governi di tanto in tanto intervengono, direttamente e tramite regolamentazione, in alcuni mercati, in particolare nei mercati delle valute, dei *futures* e *opzioni* riferite ai tassi d’interesse, potendo influenzare il prezzo degli stessi.

### Rischio connesso alle operazioni di prestito titoli



La Società, nell'interesse del Comparto, può concludere operazioni di prestito titoli. Al fine di mitigare l'esposizione al rischio di credito alle controparti di qualsiasi contratto di prestito titoli, le operazioni di prestito titoli perseguite dal Comparto devono essere coperte da una garanzia collaterale di alta qualità e liquidità ricevuta dal Comparto in base a un accordo di trasferimento della proprietà con un valore di mercato sempre almeno equivalente al valore di mercato dei titoli del Comparto, maggiorato di un premio. I rischi collegati al prestito di titoli includono, *inter alia*, il rischio che la controparte possa non fornire garanzie aggiuntive quando richiesto o possa non restituire i titoli alla scadenza. Per mitigare questi rischi, il Comparto beneficia di un'indennità di inadempienza del mutuatario fornita dalla Bank of New York Mellon. L'indennità consente la sostituzione completa dei titoli prestati se la garanzia ricevuta non sia idonea a coprire il valore dei titoli prestati in caso di inadempienza del mutuatario. Gli investitori devono essere a conoscenza del fatto che una limitazione dei livelli massimi di prestito titoli da parte del Comparto, in un momento in cui la domanda supera tali livelli massimi, può ridurre il reddito potenziale del Comparto attribuibile alle operazioni di prestito titoli.

#### Rischio legato all'utilizzo di garanzie collaterali

Le attività depositate come garanzia o margine presso *broker* possono non essere tenute in conti segregati dai *broker* e possono quindi diventare disponibili per i creditori di tali *broker* in caso di insolvenza o fallimento degli stessi. Laddove la garanzia collaterale sia consegnata a una controparte o a un *broker* mediante trasferimento del titolo, la garanzia collaterale può essere riutilizzata da tale controparte o *broker* per i propri scopi, esponendo così il Comparto a un rischio aggiuntivo. I rischi connessi al diritto di una controparte di riutilizzare qualsiasi garanzia collaterale includono che, al momento dell'esercizio di tale diritto di riutilizzo, tali attività non apparterranno più al Comparto, che potrà domandare esclusivamente la restituzione di attività equivalenti. In caso di insolvenza di una controparte, il Comparto sarà classificato come creditore non garantito e non potrà recuperare le attività dalle controparti. Più in generale, le attività soggette al diritto di riutilizzo da parte di una controparte possono far parte di una complessa catena di transazioni sulla quale il Comparto o il suo delegato non avrà alcuna visibilità o controllo.

#### Rischio di concentrazione di paese

Gli investimenti del Comparto si concentrano prevalentemente nei paesi che appartengono allo Spazio Economico Europeo (SEE).

Una strategia di investimento geograficamente concentrata può essere soggetta ad un maggior grado di volatilità e di rischio rispetto ad una strategia geograficamente diversificata. Gli investimenti del Comparto saranno più suscettibili alle fluttuazioni di valore derivanti dalle condizioni economiche o commerciali del paese o dell'area geografica in cui il patrimonio del Comparto è investito. Di conseguenza, gli investitori devono essere a conoscenza che il rendimento complessivo del Comparto può essere influenzato negativamente dagli sviluppi sfavorevoli in tale paese.

#### Rischio ambientale, sociale e di governance (rischio di sostenibilità)

L'integrazione dei rischi di sostenibilità può avere un impatto materiale sul valore e sui rendimenti di un fondo. Un comparto che investe in titoli di società in base alle loro caratteristiche ESG può rinunciare a determinate opportunità di investimento e, di conseguenza, può avere una *performance* diversa rispetto ad altri comparti che non cercano di promuovere le caratteristiche ESG o non hanno come obiettivo l'investimento sostenibile. Ciò potrebbe comportare una sotto *performance* rispetto a tali comparti. Inoltre, la percezione degli investitori verso i fondi che integrano i rischi di sostenibilità o i comparti che promuovono le caratteristiche ESG o che hanno obiettivi di investimento sostenibile può cambiare nel tempo, influenzando potenzialmente la domanda di tali comparti e la loro *performance*.

La considerazione dei fattori ESG implica l'incorporazione di fattori di rischio a lungo termine, tra cui il rapporto di una società con i suoi *stakeholder*, nonché il suo impatto, sia attraverso le sue operazioni sia i prodotti e i servizi che offre, sull'ambiente e sulla società in generale.

Pratiche e politiche di sostenibilità inadeguate possono portare, tra l'altro, a inefficienze, interruzioni operative, controversie e danni alla reputazione. I prezzi dei titoli in cui un comparto investe possono essere influenzati negativamente dalle condizioni e dagli eventi ESG, influenzando potenzialmente

anche il valore e la *performance* di un comparto. Sebbene questo sia vero per tutti i comparti, i comparti che non includono il rischio di sostenibilità nel loro processo di selezione dei titoli, o che non cercano di promuovere le caratteristiche ESG o che non hanno come obiettivo l'investimento sostenibile, possono avere una maggiore esposizione a questo rischio. Il Comparto ha come obiettivo la promozione di caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento UE 2019/2088 (SFDR), quindi è esposto al rischio che eventi o condizioni ambientali, sociali o di governance possano, se si verificano, causare un impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.

#### Rischio legato alla gestione attiva dei Comparto.

Gli investimenti dei Comparti saranno gestiti attivamente dal Gestore degli Investimenti, sulla base delle competenze dei singoli gestori di comparti, che avrà la discrezionalità (nel rispetto delle limitazioni agli investimenti dei Comparti) di investire il patrimonio dei Comparti in investimenti che consentano ai Comparti di raggiungere il proprio obiettivo d'investimento. Non vi è alcuna garanzia che l'obiettivo di investimento dei Comparti sia raggiunto sulla base degli investimenti selezionati.

#### Rischio di negoziazione secondaria

Anche se le Azioni del Comparto saranno quotate su una o più borse valori, non vi può essere certezza che ci sarà liquidità nelle Azioni su qualsiasi su tali Borse valori o che il prezzo di mercato al quale le Azioni possano essere scambiate su una borsa valori sarà uguale o approssimativamente uguale al Valore Patrimoniale Netto per Azione. Poiché le Azioni possono essere oggetto di sottoscrizione e rimborso, gli amministratori della Società ritengono che grandi sconti o premi nel Valore Patrimoniale Netto del Comparto non sarebbero sostenibili. Non vi è alcuna garanzia che una volta che le Azioni siano quotate in una borsa valori, esse rimangano quotate o negoziate in tale borsa o che le condizioni di quotazione non cambino. La negoziazione delle Azioni su una borsa valori può essere interrotta o sospesa a causa delle condizioni di mercato o perché, a parere della borsa valori, la negoziazione delle Azioni è sconsigliabile, o per altri motivi secondo le regole della borsa valori. Se la negoziazione su una borsa valori viene interrotta, gli investitori in Azioni potrebbero non essere in grado di vendere le loro Azioni fino alla ripresa delle negoziazioni, tuttavia tali investitori dovrebbero essere in grado di chiedere alla Società di riscattare le azioni in conformità alle disposizioni indicate nel Prospetto (sezione “*Share Dealing On The Secondary Market*” del Prospetto).

#### Costi di acquisto o vendita di azioni

Gli investitori che acquistano o vendono azioni sul mercato secondario pagheranno commissioni di intermediazione o altre spese determinate e imposte da intermediari o *broker*. Le commissioni di intermediazione sono spesso di importo fisso e possono rappresentare un costo proporzionale significativo per gli investitori che cercano di acquistare o vendere quantità relativamente piccole di Azioni. Inoltre, gli investitori del mercato secondario sosterranno il costo della differenza tra il prezzo che un investitore è disposto a pagare per le Azioni e il prezzo al quale un investitore è disposto a vendere le Azioni. Questa differenza tra i prezzi di domanda e offerta è spesso indicata come “spread” o “bid/ask spread”. Tale spread varia nel tempo per le Azioni in base al volume di scambi e alla liquidità del mercato ed è generalmente più basso se le Azioni del Comparto hanno più volume di scambi e maggiore liquidità di mercato e più alto se le Azioni hanno poco volume di scambi e minore liquidità di mercato. Inoltre, un aumento della volatilità del mercato può causare un aumento degli “bid/ask spreads”. A causa dei costi di acquisto o vendita delle Azioni, compresi i “bid/ask spreads”, la frequente negoziazione di Azioni può ridurre significativamente i risultati dell'investimento e un investimento in Azioni potrebbe non essere consigliabile per gli investitori che desiderano negoziare regolarmente in quantità relativamente piccole.

\*\*\*

Le Azioni del Comparto possono essere negoziate sul mercato ETFplus di Borsa Italiana in qualsiasi momento durante gli orari di apertura del mercato, attraverso i soggetti autorizzati a svolgere i servizi di investimento e di negoziazione sul mercato ETFplus (gli “**Intermediari Autorizzati**”).

Restano fermi per questi ultimi gli obblighi di corretta gestione e rendicontazione degli ordini eseguiti per conto della clientela ai sensi degli articoli 51 e 60 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera del 15 febbraio 2018, n. 20307 (“**Regolamento Intermediari**”).

### **3. AVVIO DELLE NEGOZIAZIONI**

Con provvedimento n. ETP-000011, emesso in data 26 aprile 2023, Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l’ammissione alla quotazione delle Azioni del Comparto di cui al presente Documento di Quotazione presso il mercato ETFplus, segmento ETF a gestione attiva (ETF), classe 1.

La relativa data di avvio delle negoziazioni sarà stabilita con specifico avviso di Borsa Italiana.

### **4. NEGOZIABILITÀ DELLE AZIONI E INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI RIMBORSO**

#### **4.1 Acquisto e vendita delle Azioni sul mercato**

Gli Investitori Retail potranno acquistare e vendere le Azioni del Comparto esclusivamente sull’ETFplus attraverso gli Intermediari Autorizzati e non avranno la possibilità di sottoscrivere le Azioni a mezzo richiesta indirizzata alla Società, ovvero tramite altri canali di distribuzione (fatto salvo per quanto previsto nel successivo punto in tema di rimborso).

L’ammontare minimo di acquisto e di vendita per gli Investitori Retail è pari ad una Azione.

L’Intermediario Autorizzato provvederà ad inviare all’Investitore Retail la conferma dell’operazione di acquisto/vendita, contenente tutti i dati che consentano un’idonea identificazione della transazione.

#### **4.2 Vendita delle Azioni sul mercato, rimborso nei casi previsti dal Regolamento Emittenti e conversione**

In normali condizioni, si prevede che gli Investitori Retail liquidino/vendano le proprie partecipazioni attraverso il mercato ETFplus di Borsa Italiana. Le Azioni dell’OICR acquistate sul mercato secondario non possono di regola essere rimborsate a valere sul patrimonio dell’OICR, salvo che non ricorrano le situazioni di seguito specificate.

Ai sensi dell’art. 19-*quater* del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 (“**Regolamento Emittenti**”), come successivamente modificato, è fatta salva – sia per gli investitori che acquistano le Azioni sul mercato secondario sia per quelli che vengono in possesso delle stesse per qualunque altro motivo – la possibilità di rimborso, tramite gli Intermediari Autorizzati, a valere sul patrimonio del Comparto, qualora il prezzo di mercato/valore di quotazione presenti uno scostamento significativo rispetto al valore patrimoniale netto (ossia al valore unitario delle Azioni del Comparto).

Il rimborso avverrà esclusivamente secondo la procedura descritta nel Prospetto (si veda in particolare il paragrafo denominato “*Share Dealing on the Secondary Market*”).

In tal caso, agli investitori non saranno applicate le commissioni di rimborso previste per i rimborsi sul mercato primario disposti in genere dagli Intermediari Autorizzati. Potranno essere applicati oneri amministrativi, in ogni caso non eccessivi.

Non è possibile chiedere, sul mercato ETFplus di Borsa Italiana, la conversione delle Azioni del Comparto in azioni di altri fondi.

#### **4.3 Modalità di negoziazione**

La negoziazione delle Azioni si svolgerà, nel rispetto della normativa vigente, nel mercato ETFplus, segmento ETF a gestione attiva, classe 1, dalle 8:45 alle 9:04 in asta di apertura, dalle 9:04 alle 17:30 in negoziazione continua e dalle 17:30 alle 17:35 in asta di chiusura. La quotazione del Comparto su tale mercato consentirà agli Investitori Retail di poter acquistare e vendere le Azioni attraverso gli Intermediari Autorizzati a svolgere tale servizio in Italia.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 60 del Regolamento Intermediari, gli Intermediari Autorizzati sono obbligati a rilasciare agli Investitori Retail, sulla base di quanto disposto, in particolare, dall'articolo 59 del Regolamento UE n. 565/2017 (richiamato dal comma 3 del citato art. 60) quanto prima e comunque al più tardi il primo giorno lavorativo successivo all'esecuzione dell'ordine ovvero nel caso in cui gli Intermediari Autorizzati debbano ricevere conferma da un terzo, al più tardi entro il primo giorno lavorativo successivo alla ricezione della suddetta conferma, un avviso, su supporto durevole, che confermi l'esecuzione dello stesso, e che contenga le informazioni di cui all'articolo 59, comma 4, del Regolamento UE n. 565/2017.

Si fa infine presente che ai fini del controllo della regolarità delle contrattazioni delle Azioni del Comparto non è consentita l'immissione sul mercato di proposte in acquisto e in vendita a prezzi superiori o inferiori ai limiti percentuali stabiliti da Borsa Italiana.

Le condizioni di negoziazione sono contenute nelle istruzioni (le "Istruzioni") al Regolamento di Borsa Italiana (il "Regolamento di Borsa").

#### **4.4 Obblighi informativi**

Oltre alle informazioni di cui al paragrafo 10 del presente Documento di Quotazione, la Società pubblica sul sito internet della Società all'indirizzo [www.etf.invesco.com](http://www.etf.invesco.com):

- il valore del patrimonio netto del Comparto (NAV);
- il numero di Azioni in circolazione del Comparto;
- il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) del Comparto.

La Società informa senza indugio il pubblico dei fatti che accadono nella propria sfera di attività, non di pubblico dominio e idonei, se resi pubblici, a influenzare sensibilmente il prezzo delle Azioni, mediante invio del comunicato di cui all'articolo 66 del Regolamento Emittenti.

#### **4.5 Altri Mercati Regolamentati presso cui le Azioni sono negoziate**

Le Azioni del Comparto sono state ammesse alla negoziazione presso il mercato regolamentato Xetra (Deutsche Börse).

Il *market maker* su tale mercato è Flow Traders BV, con sede legale in Jacob Bontiusplaats 9, Amsterdam, Paesi Bassi.

La Società si riserva la facoltà di presentare istanza per l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni del Comparto anche presso altre piazze finanziarie.

<b>5. OPERAZIONI DI ACQUISTO E VENDITA MEDIANTE TECNICHE DI COMUNICAZIONE A DISTANZA</b>
--

L'acquisto e la vendita delle Azioni potrebbe anche avvenire attraverso i siti *internet* degli Intermediari Autorizzati. In tale ultima circostanza, gli Intermediari Autorizzati dovranno agire nel rispetto della normativa applicabile, relativa all'offerta tramite mezzi di comunicazione a distanza. La Società non sarà responsabile nei confronti degli Investitori Retail per quanto concerne la corretta esecuzione degli ordini e delle negoziazioni nei quali la controparte sia un Intermediario Autorizzato. La Società non sarà inoltre responsabile in caso di inosservanza da parte degli Intermediari Autorizzati delle sopramenzionate norme e regolamenti applicabili.

In particolare, gli Intermediari Autorizzati possono attivare servizi "on-line" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di *password* o di codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richiesta di acquisto o vendita via *internet*, in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei relativi siti operativi.

L'Intermediario Autorizzato rilascia all'investitore idonea attestazione dell'avvenuta esecuzione degli

ordini realizzata mediante *internet* ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Intermediari.

L'utilizzo di *internet* non comporta variazione degli oneri descritti al successivo paragrafo 9 del presente Documento di Quotazione.

## 6. OPERATORI A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITÀ

Flow Traders BV, con sede legale in Jacob Bontiusplaats 9, 1018 LL Amsterdam, Paesi Bassi, è stato nominato dalla Società quale *market maker* per il Comparto (il “**Market Maker**”) per le negoziazioni delle Azioni del Comparto sull’ETFplus in Italia.

Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento di Borsa, lo Specialista si è impegnato a sostenere la liquidità delle Azioni del Comparto sul mercato ETFplus.

Il Market Maker dovrà, inoltre, esporre in via continuativa proposte in acquisto e in vendita nel rispetto di quanto stabilito da Borsa Italiana nelle Istruzioni.

Nelle Istruzioni, Borsa Italiana ha stabilito, inoltre, il quantitativo minimo di ciascuna proposta, le modalità e i tempi di immissione delle suddette proposte, nonché la possibilità di esporre proposte in acquisto e in vendita e le relative condizioni operative, i casi di esonero temporaneo degli obblighi indicati e/o di modifica degli stessi, i rapporti con l'emittente.

## 7. VALORE INDICATIVO DEL PATRIMONIO NETTO (iNAV)

Durante lo svolgimento delle negoziazioni, STOXX Ltd., Mergenthalerallee 61 65760, Eschborn, Francoforte, Germania, calcolerà in via continuativa il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) del Comparto, aggiornandolo ogni 15 secondi in base alle variazioni dei prezzi dei titoli del rispettivo Indice. Il prezzo di negoziazione potrebbe non coincidere con il NAV indicativo. Il valore del patrimonio netto (NAV) del Comparto è calcolato quotidianamente dalla Società.

Per maggiori informazioni si invitano gli Investitori a leggere attentamente la sezione “Prezzo di Emissione e di Riacquisto/ Calcolo del Valore Netto/ Valutazione degli Assets” contenuta nel Prospetto.

Nella tabella sottostante sono indicati il codice relativo all’iNAV del Comparto disponibile su primari *info-providers* e la relativa pagina *web* tramite cui accedere alle informazioni.

<u>Comparto</u>	<u>Codice Bloomberg iNAV</u>	<u>Codice Reuters iNAV</u>	<u>Web Page</u>
Invesco EUR Government and Related Green Transition UCITS ETF (Dist.)	EGVDIN	I2LAINAV.DE	<a href="http://www.etf.invesco.com">www.etf.invesco.com</a>

## 8. DIVIDENDI

Le Azioni del Comparto sono a distribuzione dei proventi i quali saranno corrisposti con periodicità trimestrale.

Fermo restando quanto sopra, eventuali variazioni della politica di distribuzione dei proventi, l'entità dei proventi dell'attività di gestione, la data di stacco e quella di pagamento dovranno essere comunicati al gestore del mercato di negoziazione ai fini della diffusione al mercato; tra la data di comunicazione e il giorno di negoziazione ex diritto deve intercorrere almeno un giorno di mercato aperto.

Per maggiori informazioni si invitano gli Investitori a leggere attentamente la sezione del Prospetto denominata “*Dividend Policy*”, nonché alla relativa sezione “*Dividend Policy*” del Supplemento del

Comparto.

## B) INFORMAZIONI ECONOMICHE

### 9. ONERI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE A CARICO DELL'INVESTITORE E REGIME FISCALE

#### 9.1 Coefficiente di spesa complessivo

Gli oneri e la tassazione applicabili al Comparto sono indicati nel Prospetto alla sezione “**Fees and Expenses**” nonché nel Supplemento relativo al Comparto alla sezione “**Fees and Expenses**” cui si rinvia per una più completa trattazione. Le spese sono pagate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni.

In sintesi, si rappresenta che la Società adotta una struttura commissionale che prevede che tutte le commissioni, i costi e le spese imputabili al Comparto siano pagate in forma di commissione unica applicata dal Gestore (il “**Coefficiente di Spesa Totale**” o “**TER**”), come meglio specificato nel Supplemento relativo al Comparto.

Il TER del Comparto, calcolato e maturato giornalmente dal NAV corrente del Comparto e versato alla fine di ogni mese, è indicato nella tabella che segue:

<u>Comparto</u>	<u>Classe di Azioni</u>	<u>Total Expense Ratio</u>
Invesco EUR Government and Related Green Transition UCITS ETF	EUR Dist.	Fino ad un massimo di 0.15% del Valore Patrimoniale Netto

Le commissioni di gestione annuali indicate nel KID, sono applicate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni del Comparto.

#### 9.2 Le commissioni degli Intermediari Autorizzati

Per le richieste di acquisto e vendita effettuate sull'ETFplus non sono previste commissioni a favore della Società, tuttavia, gli Intermediari Autorizzati applicano agli investitori delle commissioni di negoziazione.

Si fa presente che le commissioni di negoziazione applicate dagli Intermediari Autorizzati possono variare a seconda dell'Intermediario Autorizzato incaricato di trasmettere l'ordine.

#### 9.3 Eventuali ulteriori costi

È possibile un ulteriore costo, non quantificabile a priori, dato dalla eventuale differenza tra prezzo di mercato e valore indicativo netto della Quota nel medesimo istante.

#### 9.4 Regime Fiscale

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione alla Società è applicata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta si applica sull'ammontare dei proventi, al netto del 51,92 per cento della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*) nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei

proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle azioni ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto. A tali fini, la Società fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle azioni a diverso intestatario, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi ad azioni comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le Azioni siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione alla Società si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le Azioni siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l'intero valore delle azioni concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le Azioni siano oggetto di successione ereditaria non concorre alla formazione della base imponibile, ai fini dell'imposta di successione, la parte di valore delle azioni corrispondente al valore dei titoli, comprensivo dei frutti maturati e non riscossi, emessi o garantiti dallo Stato e ad essi assimilati, detenuti dalla SICAV alla data di apertura della successione. A tali fini, la Società fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio.

La ritenuta è normalmente applicata dai soggetti residenti incaricati del pagamento sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione all'organismo di investimento e su quelli compresi nella differenza tra il valore di riscatto, di cessione o di liquidazione delle Azioni o azioni e il costo medio ponderato di sottoscrizione o di acquisto delle Azioni o azioni medesime. Il costo di acquisto deve essere documentato dal partecipante e, in mancanza della documentazione, il costo è documentato con una dichiarazione sostitutiva.

Con Risoluzione n.139/E del 7 maggio 2002, l'Agenzia delle Entrate ha fornito dei chiarimenti sul regime fiscale applicabile alle Azioni o azioni degli OICR aperti quotati. In particolare, in caso di OICR esteri le cui Azioni o azioni sono accentrate in forma dematerializzata presso Monte Titoli S.p.A., la ritenuta di cui all'art.10-ter della Legge n.77 deve essere applicata dall'intermediario autorizzato e non dal soggetto incaricato dei pagamenti.

## **C) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE**

### **10. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO**

Con periodicità pari a quella di calcolo, quindi quotidianamente, la Società pubblica il NAV del Comparto sul sito *internet* [www.etf.invesco.com](http://www.etf.invesco.com).

Per ulteriori informazioni, si rimanda al titolo "Valore Giornaliero Del Portafoglio" del Prospetto.

### **11. INFORMATIVA AGLI INVESTITORI**

I documenti sotto elencati ed i successivi aggiornamenti sono disponibili (i) sul sito *internet* della Società all'indirizzo [www.etf.invesco.com](http://www.etf.invesco.com); e (ii), fatta eccezione per i documenti *sub e*), sul sito

internet di Borsa Italiana S.p.A. all'indirizzo: [www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it) nonché messi a disposizione degli Intermediari Autorizzati:

- a) il Prospetto;
- b) il Supplemento del Comparto;
- c) il KID (in italiano);
- d) il presente Documento di Quotazione;
- e) gli ultimi documenti contabili redatti.

Ogni interessato ha diritto di ricevere gratuitamente, anche a domicilio, copia della documentazione sopra indicata, previa richiesta scritta inviata alla Società che specifichi la documentazione richiesta. La Società si adopererà per assicurare che detta documentazione sia inviata tempestivamente al richiedente.

La Società potrà inviare la documentazione informativa di cui sopra, su richiesta dell'investitore, anche in formato elettronico, mediante tecniche di comunicazione a distanza, consentendo allo stesso di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

Infine, la Società pubblicherà su "Milano Finanza", entro il febbraio di ciascun anno, un avviso concernente l'avvenuto aggiornamento del Prospetto e del KID pubblicati, con l'indicazione della relativa data di riferimento.

Per ogni ulteriore informazione, consultare i siti:

[www.etf.invesco.com](http://www.etf.invesco.com)

[www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it)